

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 26 giugno 2018, n. 331

Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 e legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17. Finalizzazione di risorse per la proroga dei servizi di 3 Centri antiviolenza e 3 Case Rifugio dal 1 luglio 2018 al 31 dicembre 2018. Importo euro 341.508,34 - Missione 12 programma 04 Cap. H41909 - es. fin. 2018. Finalizzazione di risorse per l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente per l'affidamento dei servizi di 3 Centri antiviolenza e 3 Case Rifugio dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019. Importo euro 864.433,44 (Iva inclusa), Missione 12 programma 04 Cap H41909 es. fin. 2019.

Oggetto: Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 e legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17.

Finalizzazione di risorse per la proroga dei servizi di 3 Centri antiviolenza e 3 Case Rifugio dal 1 luglio 2018 al 31 dicembre 2018. Importo euro 341.508,34 - Missione 12 programma 04 Cap. H41909 - es. fin. 2018.

Finalizzazione di risorse per l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente per l'affidamento dei servizi di 3 Centri antiviolenza e 3 Case Rifugio dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019. Importo euro 864.433,44 (Iva inclusa), Missione 12 programma 04 Cap H41909 es. fin. 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al turismo e pari opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 171 del 21 marzo 2018, con la quale viene confermato l'incarico di Segretario Generale della Giunta regionale del Lazio al Dott. Andrea Tardiola;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale ed alla relativa rideterminazione delle competenze delle direzioni regionali;

CONSIDERATO che l'art. 3 della citata deliberazione 203/18, inserisce, tra le competenze del Segretario generale individuate dall'art. 19 bis del regolamento regionale n. 1/2002, l'attuazione delle politiche di genere, della promozione della diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07684 del 14 giugno 2018, con il quale, si istituisce nell'ambito della struttura del Segretario generale, la Struttura organizzativa di base denominata Area "Pari Opportunità";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, "Legge di Stabilità Regionale 2018";

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 265, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 266, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa.”;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014 ed in particolare l’art. 7 comma 1 che invita le Parti ad adottare “politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate destinate a prevenire e combattere ogni forma di violenza [...] e fornire una risposta globale alla violenza contro le donne”;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni” (Legge Delrio);

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50”;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, recante “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l’articolo 33 comma 2 (come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17) lettera “u bis) che stabilisce che la Regione “promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4”.

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41, concernente “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” e le deliberazioni di Giunta regionale attuative, n. 1304/2004 e n. 1305/2004 come, da ultimo, modificate con le deliberazioni di Giunta regionale del 24 marzo 2015 nn. 125 e 126;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27

novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione “Linee guida per l’offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”.

VISTA la deliberazione 22 febbraio 2017 n. 81 con la quale sono state finalizzate le risorse finanziarie necessarie a garantire la continuità dei seguenti Centri Antiviolenza e Case Rifugio già istituite dalla Città metropolitana di Roma Capitale:

- Centro antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza ubicato in Roma, Viale di Villa Pamphili 71;
- Centro provinciale di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà “La Ginestra” ubicato a Valmontone, Via Colle Tocciarelo, 1;
- Centro Provinciale per donne in difficoltà sole o con figli minori “Maree” ubicato in Roma, Via Monte delle Capre 23;

CONSIDERATO che, in ottemperanza della sopra citata deliberazione sono state espletate le procedure di gara previste dalla normativa vigente e che, con determinazione dirigenziale n. G11457 del 9 agosto 2017, si è proceduto ad aggiudicare i servizi dei suddetti Centri antiviolenza e Case rifugio, autorizzando - nel contempo - l’esecuzione dei servizi in via d’urgenza dal 1 agosto 2017 al 30 giugno 2018, come segue:

Lotto 1 - Centro antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza - ubicato in Roma, Viale di Villa Pamphili, 71, Codice Cig 7061120C8C: Associazione di promozione sociale Differenza Donna, con sede in Roma Via della Lungara 19: importo 207.191,26;

Lotto 2 - Centro di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà “La Ginestra” - ubicato a Valmontone, Via Colle Tocciarelo 1, Codice Cig 7061150550: Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa con sede in Roma, Viale Mazzini 73: importo 211.716,10;

Lotto 3 - Centro per donne in difficoltà sole o con figli minori “Maree” - ubicato in Roma, Via Monte delle Capre, 23, Codice Cig 7061156A42: Associazione di promozione sociale Differenza Donna, con sede in Roma Via della Lungara 19: importo 207.191,26;

PRESO ATTO che il Capitolato speciale d’appalto - Allegato 3 - della determinazione dirigenziale n. G06897 del 17 maggio 2017 - all’art. 4 prevede la facoltà di prorogare la durata dell’affidamento dei servizi alle medesime condizioni economiche e giuridiche, nelle more dell’espletamento della nuova procedura di gara e comunque per un periodo non superiore a mesi 6 (sei).

RITENUTO, pertanto, di finalizzare la somma di euro 341.508,34 sul Cap. H41909, missione 12 programma 04, Es. finanziario 2018, per la proroga dell’affidamento dei servizi dal 1 luglio 2018 al 31 dicembre 2018 per i seguenti Centri antiviolenza e Case rifugio:

- Centro antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza - ubicato in Roma, Viale di Villa Pamphili, 71, Codice Cig 7061120C8C: Associazione di promozione sociale Differenza Donna, con sede in Roma Via della Lungara 19: importo 113.013,42;

- Centro di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà “La Ginestra” - ubicato a Valmontone, Via Colle Tocciarello 1, Codice Cig 7061150550: Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa con sede in Roma, Viale Mazzini 73: importo 115.481,50;
- Centro per donne in difficoltà sole o con figli minori “Maree” - ubicato in Roma, Via Monte delle Capre, 23, Codice Cig 7061156A42: Associazione di promozione sociale Differenza Donna, con sede in Roma Via della Lungara 19: importo 113.013,42;

RITENUTO, altresì, di finalizzare l'importo di euro 864.434,00 (Iva inclusa) sul Cap. H41909 Missione 12 programma 04 es. fin. 2019, per l'espletamento delle nuove procedure di gara previste dalla normativa vigente per l'affidamento dei servizi dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di finalizzare la somma di euro 341.508,34 sul Cap. H41909, missione 12 programma 04, Es. finanziario 2018, per la proroga dell'affidamento dei servizi dal 1 luglio 2018 al 31 dicembre 2018 per i seguenti Centri antiviolenza e Case rifugio:
 - Centro antiviolenza per donne che non vogliono più subire violenza - ubicato in Roma, Viale di Villa Pamphili, 71, Codice Cig 7061120C8C: Associazione di promozione sociale Differenza Donna, con sede in Roma Via della Lungara 19: importo 113.013,42;
 - Centro di accoglienza e assistenza sociale per donne in difficoltà “La Ginestra” - ubicato a Valmontone, Via Colle Tocciarello 1, Codice Cig 7061150550: Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa con sede in Roma, Viale Mazzini 73: importo 115.481,50;
 - Centro per donne in difficoltà sole o con figli minori “Maree” - ubicato in Roma, Via Monte delle Capre, 23, Codice Cig 7061156A42: Associazione di promozione sociale Differenza Donna, con sede in Roma Via della Lungara 19: importo 113.013,42;
2. di finalizzare l'importo di euro 864.433,44 (Iva inclusa) sul Cap. H41909 Missione 12 programma 04 es. fin. 2019, per l'espletamento delle nuove procedure di gara previste dalla normativa vigente per l'affidamento dei servizi dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.